

"A Te, Signore, anela l'anima mia"

Un canto notturno
di nenia struggente
nel buio profondo
di un cielo immutato
trapunto di stelle
tremule e vive
a miriadi sparse.
Immane silenzio
spezzato dal canto
che l'anima incide
incutendo sgomento
insieme al desio
di pace anelata.
Affiora nel cuore
una voglia di pianto
che lava le scorie
di colpe passate
di pene vissute.
Gemiti e lagrime
forieri d'amore.

***"O Signore, nostro Dio
quanto è grande il Tuo Nome,
su tutta la terra".***

29 Ottobre 2011 G. Mangano